



***COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO***

PROVINCIA DI PISTOIA

# **REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA**

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_ del \_\_\_

Premessa

## Titolo I - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Art. 1 Oggetto del Regolamento

## Titolo II - IL SISTEMA PROVINCIALE DEI SERVIZI EDUCATIVI 0-3 ANNI

Art. 2 Finalità

Art. 3 Programmazione, sviluppo e regolazione del sistema

Art. 4 Forme di gestione dei servizi a titolarità pubblica

Art. 5 Rapporto tra Comune e Servizi accreditati

## Titolo III - LE CARATTERISTICHE GENERALI E GLI STANDARD DI BASE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Art. 6 Caratteristiche e destinazione degli edifici

Art. 7 Servizio educativo in contesto domiciliare

## Titolo IV - INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI

Art. 8 Accessibilità e informazione agli utenti

Art. 9 Partecipazione delle famiglie

## TITOLO V - ACCESSO, FREQUENZA E PARTECIPAZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI AI COSTI

Art. 10 Utenza potenziale dei servizi

Art. 11 Domande d'iscrizione

Art. 12 Graduatorie di accesso

Art. 13 Frequenza

Art. 14 Funzionamento e rette del servizio a titolarità comunale e del servizio privato

## TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DEL SISTEMA PUBBLICO INTEGRATO

Art. 15 Coordinamento pedagogico

Art. 16 Personale educativo

Art. 17 La formazione permanente

Art. 18 Servizio di refezione

Art. 19 Raccordo con i Presidi Socio-Sanitari Pubblici

## TITOLO VII - AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO E ACCREDITAMENTO

Art. 20 Autorizzazione al funzionamento

Art. 21 Accredimento

Art. 22 Vigilanza

## TITOLO VIII - NORME FINALI

Art. 23 Norma finale

## Premessa

Il presente regolamento, nel quadro delle disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 32 del 26/07/2002 e del Regolamento Regionale n. 41/R/2013 e s.m.i., disciplina il funzionamento dei servizi educativi 0-3 anni in un sistema pubblico integrato.

Il Comune di San Marcello Piteglio:

- intende promuovere e garantire la presenza di servizi educativi di qualità per la prima infanzia in un sistema pubblico-privato integrato, in grado di dare risposte flessibili e differenziate alle esigenze dei bambini e delle famiglie, intese queste come contesto parentale;

- coordina le diverse offerte presenti nel territorio: i servizi educativi pubblici e privati, sia consolidati che innovativi, garantendone l'affidabilità, la qualità, uguali sistemi di accesso e omogenee modalità organizzative e gestionali.

- riconosce e promuove i diritti dell'infanzia, ispira la propria funzione ai principi indicati nella Costituzione della Repubblica Italiana, nella Convenzione Internazionale sui diritti per l'infanzia (New York 1989) e nella "Carta dei diritti" emanata dalla Commissione della Comunità Europea (Barcellona 1990); riconosce i bambini e le bambine quali soggetti di diritti individuali, civili e sociali e opera perché essi siano rispettati come persone.

Il Comune di San Marcello Piteglio si ispira ai principi di eguaglianza, accoglienza e valorizzazione di qualsiasi diversità, partecipazione e condivisione dei soggetti coinvolti, trasparenza progettuale, amministrativa, organizzativa e gestionale.

Il Comune di San Marcello Piteglio riconosce come servizi educativi 0-3 solo ed esclusivamente quelli disciplinati nel presente Regolamento ed indicati all'art. 1.

## TITOLO I - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

### Articolo 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento intende disciplinare in modo condiviso il funzionamento del sistema dei servizi educativi per l'infanzia nei Comuni della Provincia di Pistoia e della Zona Pistoiese, nella direzione di un sistema pubblico integrato e nel quadro delle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

2. Il Comune di San Marcello Piteglio riconosce come tipologie di intervento rivolte ai bambini da 0 a 3 anni quelle previste dalle leggi di settore, che comprendono servizi istituzionali consolidati e servizi integrativi con il compito di garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze dei bambini e delle famiglie. Tali servizi sono classificati in:

a. Nido d'infanzia

b. Servizi integrativi, articolati nel modo seguente:

- Spazio gioco

- Centro per bambini e famiglie

- Servizio educativo in contesto domiciliare

3. Sul territorio comunale sono presenti due servizi educativi in contesto domiciliare:

✓ Servizio educativo in contesto domiciliare privato accreditato "Nido Dynamo"

✓ Servizio educativo in contesto domiciliare a titolarità comunale "Bucaneve" (attivo da settembre 2025)

## TITOLO II - IL SISTEMA PROVINCIALE/ZONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI 0-3 ANNI

### Articolo 2 - Finalità

1. I servizi educativi per l'infanzia del territorio provinciale costituiscono un sistema di possibilità educative che, nell'ottica di garantire il diritto all'educazione come esplicitato in premessa, favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico e pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini. Essi costituiscono un Sistema Integrato che promuove raccordi con le altre istituzioni educative e scolastiche pubbliche e private presenti sul territorio, con i servizi culturali, sociali e sanitari, nonché con le altre istituzioni e agenzie le cui attività riguardino l'infanzia
2. La realizzazione di tali finalità consegue dal riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capace di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali.
3. La realizzazione di tali finalità consegue, altresì, dalla stretta integrazione dei servizi con le famiglie, riconosciute come co-protagoniste del progetto educativo dei servizi, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei servizi medesimi.
4. Nel loro funzionamento, i servizi educativi per l'infanzia promuovono raccordi con le altre istituzioni educative e scolastiche presenti sul territorio, con i servizi culturali, sociali e sanitari, nonché con le altre istituzioni e agenzie le cui attività toccano la realtà dell'infanzia.
5. I servizi educativi rappresentano il primo segmento del percorso formativo del bambino e si configurano come luoghi di elaborazione, produzione e diffusione di una aggiornata cultura dell'infanzia, capaci di trasmettere sensibilità e consapevolezza sui diritti di cittadinanza dei bambini e delle bambine nell'interesse generale della comunità.

### Articolo 3 - Programmazione, sviluppo e regolazione del sistema

1. Il sistema dei servizi educativi per l'infanzia zonali è costituito dai servizi riconducibili alle tipologie previste all'art. 1 comma 2 del presente Regolamento.
2. Il sistema pubblico integrato dell'offerta di servizi educativi per l'infanzia del territorio provinciale si compone dei servizi pubblici, anche associati, privati autorizzati e/o accreditati.
3. Lo sviluppo del sistema dei servizi educativi per l'infanzia si realizza attraverso la diversificazione e la qualificazione dell'offerta degli stessi nel quadro di un regolamentato raccordo pubblico e privato.
4. Il Comune di San Marcello Piteglio mediante l'attivazione delle procedure di autorizzazione e di accreditamento, svolge compiti di concessione, indirizzo, promozione, controllo e revoca, di cui al successivo titolo VII, Articoli 20 e 21 del presente regolamento.

### Articolo 4 - Forme di gestione dei servizi a titolarità pubblica

1. La gestione dei servizi a titolarità pubblica può avvenire tramite gestione diretta oppure tramite gestione indiretta, mediante affidamento a soggetti privati, nel rispetto della vigente

disciplina in tema di appalti pubblici, con particolare attenzione alla garanzia della qualità del servizio educativo.

## **Articolo 5 - Rapporti tra Comune e Servizi accreditati**

1. Il Comune di San Marcello Piteglio, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, potrà avviare una Manifestazione di interesse per la selezione di soggetti destinatari di un contributo per l'attivazione e/o gestione di servizi educativi per la prima infanzia, a seguito della quale il soggetto selezionato ottiene un contributo annuo, che viene erogato al termine di ogni anno educativo, a seguito di idonea rendicontazione.

## **TITOLO III - LE CARATTERISTICHE GENERALI E GLI STANDARD DI BASE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA**

Tutti i servizi di cui all'Art. 1 comma 2 sono servizi a carattere educativo per la prima infanzia rivolti ai bambini fino a 3 anni e svolgono un ruolo di sostegno alla famiglia. Per tutti i servizi educativi per la prima infanzia le caratteristiche generali e gli standard di base, la funzionalità degli spazi, la ricettività e il dimensionamento del servizio, nonché le metodologie e i moduli operativi per la qualità dello stesso, sono quelli previsti dalla Legge Regionale e dal Regolamento Regionale vigenti.

## **Articolo 6 - Caratteristiche e destinazione degli edifici**

1. I servizi educativi 0-3 del territorio provinciale sono collocati, ai sensi della normativa vigente, in locali a ciò esclusivamente destinati e nei quali è prevista una parte interna della struttura e una esterna separate fra loro.

2. Nel caso in cui l'edificio non sia esclusivamente adibito a servizio educativo per la prima infanzia, ai locali destinati al servizio educativo stesso è assicurata autonomia funzionale con una distinta via di accesso.

3. Il Comune di San Marcello Piteglio, avendo attualmente sul proprio territorio solo servizi educativi in contesto domiciliare, definisce in questo Regolamento solo le caratteristiche di tali servizi.

## **Articolo 7 - Servizio educativo in contesto domiciliare**

1. Il servizio educativo in contesto domiciliare è un servizio educativo per piccoli gruppi di bambini che prevede l'affidamento quotidiano e continuativo dei bambini ad educatori qualificati. Il servizio educativo in contesto domiciliare può accogliere fino a sei bambini contemporaneamente e può essere attivato con almeno tre iscritti. In considerazione della non corrispondenza tra bambini iscritti e frequentanti, il comune può autorizzare l'iscrizione al servizio educativo di sette bambini, previa verifica dell'adeguata fruizione degli spazi da parte dei bambini stessi (come previsto dall' art. 42 del Regolamento Regionale di esecuzione n. 41/R del 2013 e s.m.i.).

2. I requisiti degli spazi interni ed esterni ed i requisiti organizzativi sono quelli disciplinati dal Regolamento Regionale di esecuzione n. 41/R del 2013 e s.m.i. (dall' art. 6 all'art. 8 e dall'art 42 all'art. 45).

## **TITOLO IV - INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI**

## Articolo 8 – Accessibilità e informazione agli utenti

1. Il Comune di San Marcello Piteglio garantisce a tutte le persone interessate dai servizi previsti nel presente Regolamento una capillare informazione e accessibilità alle strutture a ciò dedicate, ai servizi, alle iniziative e ad ogni attività, al fine di favorire l'accesso ai servizi e verificare costantemente la domanda e l'offerta degli stessi e al fine di ottimizzare le procedure di iscrizione.

## Articolo 9 - Partecipazione delle famiglie

1. Presso ogni servizio educativo per la prima infanzia, inserito nel sistema pubblico integrato dell'offerta, sono garantite le forme di partecipazione dei genitori e i relativi organismi, previsti dalla normativa di settore per le diverse possibili tipologie di servizio.

2. La partecipazione delle famiglie si attua mediante l'organizzazione di iniziative di coinvolgimento alla vita dei servizi e di promozione culturale, mirata anche a processi di integrazione di altre culture, inerenti alle attività dei servizi, nel quadro del concetto di trasparenza del progetto educativo del servizio e di piena e completa compartecipazione delle famiglie alla sua elaborazione e realizzazione.

3. Gli organismi di partecipazione delle famiglie, che sono previsti per i servizi continuativi 0- 3, possono esprimere pareri sui diversi aspetti legati al funzionamento degli stessi, ivi comprese le possibili ulteriori direzioni lungo cui sviluppare le politiche di intervento nel settore dei servizi educativi per l'infanzia.

4. La presidenza degli organismi di partecipazione delle famiglie è attribuita a un genitore.

5. La durata in carica degli organismi di partecipazione delle famiglie, è massimo di 3 anni, i suoi componenti sono immediatamente rieleggibili, i genitori ne possono far parte nei limiti del periodo di effettiva fruizione del servizio.

6. Il Comune di San Marcello Piteglio promuove lo sviluppo delle forme di partecipazione delle famiglie previste nei servizi inseriti nel sistema pubblico integrato dell'offerta, anche all'interno dei servizi privati autorizzati al funzionamento.

7. Ogni Comune coordina le attività degli organismi elettivi della partecipazione delle famiglie nei servizi inseriti nel sistema pubblico integrato dell'offerta mediante l'organizzazione, almeno annuale, di una riunione congiunta dei loro presidenti.

## **TITOLO V - ACCESSO, FREQUENZA E PARTECIPAZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI AI COSTI**

### Articolo 10 - Utenza potenziale dei servizi

1. Possono essere ammessi alla frequenza di un servizio educativo per la prima infanzia, inserito nel sistema pubblico integrato dell'offerta, tutti i bambini in età utile residenti nel Comune. A integrazione di quanto sopra, nei limiti consentiti dalla disponibilità di posti di ciascun comune, possono essere accolte le domande di bambini non residenti nel Comune.

2. Il servizio educativo in contesto domiciliare a titolarità comunale "Bucaneve" accoglie bambini in età compresa tra 1 anno (12 mesi) e 3 anni (36 mesi).

### Articolo 11 - Domande d'iscrizione

1. Il Comune di San Marcello Piteglio e comunque i soggetti gestori di un servizio educativo per la prima infanzia inserito nel sistema pubblico integrato dell'offerta provvedono, in anticipo rispetto ai tempi previsti per l'inizio del ciclo di frequenza, a dare pubblicità al servizio nei confronti dei suoi potenziali utenti mediante apposite modalità informative.

2. Tali informazioni riguardano il tipo di servizio, il suo funzionamento e i criteri selettivi per l'accesso.
  3. Le domande di iscrizione vengono effettuate secondo le modalità stabilite dai singoli Servizi ed idoneamente pubblicizzate.
  4. Il Comune di San Marcello Piteglio promuove lo sviluppo delle forme di pubblicità e trasparenza delle procedure di ammissione ai servizi a titolarità comunale.
  5. Il Comune adotta con apposito atto i criteri di accesso ai servizi comunali.
  6. Le domande di iscrizione ai servizi comunali di cui al presente regolamento, devono pervenire al Comune di San Marcello Piteglio in un periodo che va indicativamente dal 1 marzo al 15 aprile di ogni anno. Potranno essere previste riaperte le iscrizioni in periodi diversi per casi particolari o per aperture di nuovi servizi oltre tale data.
- Annualmente sarà pubblicato un avviso che definirà il periodo di apertura delle iscrizioni.

## Articolo 12 - Graduatorie di accesso

1. Qualora il numero delle domande di iscrizione ad un servizio educativo per la prima infanzia, inserito nel sistema pubblico integrato dell'offerta, superi il numero dei posti disponibili, il Comune di San Marcello Piteglio ed il soggetto titolare del servizio privato accreditato predispongono, garantendo la trasparenza della procedura, apposite graduatorie di accesso.
- 2 Il Comune di San Marcello Piteglio e i soggetti gestori dei servizi comunali o titolari e gestori dei servizi privati accreditati sono tenuti a garantire le ammissioni straordinarie in qualsiasi momento dell'anno se segnalate da Istituzioni Competenti, anche se determinano condizioni di momentaneo soprannumero, prevedendo, se necessario, una nuova organizzazione del servizio.
3. I bambini già frequentanti un servizio educativo nell'anno precedente, si ritengono automaticamente iscritti al successivo (se non compiono i tre anni di età entro il 31 dicembre dello stesso anno), se non viene presentata revoca scritta dell'iscrizione da parte dei genitori / tutori.

## Articolo 13 - Frequenza

- 1 La frequenza dei bambini alle opportunità offerte dai servizi disciplinati dal presente Regolamento, deve avere carattere di continuità per garantire il raggiungimento delle finalità educative.  
La famiglia è tenuta ad assicurare che il bambino frequenti in buone condizioni psicofisiche, anche al rientro da un'assenza per motivi di salute, al fine di garantire a tutti i bambini una partecipazione proficua e condivisa all'esperienza educativa.
2. I servizi educativi per la prima infanzia dei Comuni della Zona Pistoiese inseriti nel sistema integrato pubblico/privato dell'offerta garantiscono:
  - La realizzazione, in anticipo rispetto all'inizio del ciclo annuale di funzionamento del servizio e, comunque, prima dell'inizio della frequenza, di un incontro con le famiglie di nuova iscrizione all'interno del servizio, per la presentazione generale del medesimo.
  - La realizzazione di un colloquio individualizzato preliminare all'inizio della frequenza.
  - Forme di inserimento accompagnate dalla presenza iniziale di un adulto familiare e rispettose dei ritmi individuali dei bambini.
3. Gli inserimenti non possono, anche in presenza di posti disponibili, essere attuati oltre il 31 marzo di ogni anno, ad eccezione dei casi di cui all'art. 12, c.2.
4. Tutte le iniziative e situazioni propedeutiche all'inizio della frequenza dei bambini sono orientate, in particolare, a promuovere la conoscenza reciproca e la condivisione delle regole

d'uso dei servizi da parte delle stesse famiglie, nonché a favorire il buon inserimento dei bambini.

5. Il progetto organizzativo dei servizi educativi per l'infanzia e la possibilità di realizzare pienamente le opportunità educative in essi presenti si fondano, in particolare, sul presupposto della regolare frequenza da parte dei bambini. Le famiglie sono tenute a favorire la frequenza dei bambini in modo da garantire agli stessi il massimo beneficio dall'esperienza, nonché per consentire un funzionamento razionale e stabile dei servizi. Ad assenze prolungate e/o ingiustificate può conseguire la perdita del diritto di frequenza, mediante apposito provvedimento.

6. Nei servizi educativi in parola, le ammissioni di bambini si realizzano a partire dal mese di settembre; nel caso di posti liberi, di norma, si provvede, di volta in volta alla immediata sostituzione fino al 31 marzo. Nei servizi educativi, la frequenza dei bambini che, all'inizio dell'anno scolastico, non hanno i requisiti di età per frequentare la scuola dell'infanzia prosegue fino alla conclusione dell'anno scolastico.

7. Nei limiti delle competenze professionali del personale educativo, nei casi di malattie acute febbrili e/o stato di segnali/sintomi di evidente malessere (vomito ripetuto, frequenti scariche di feci non formate, pianto inconsolabile da dolore, ecc.) o sintomi di malattia contagiosa febbrile o non febbrile che si manifestino durante la frequenza al nido, previa tempestiva comunicazione alla famiglia, la bambina/il bambino dovrà essere riaffidata/o ai familiari o ai loro delegati.

8. I seguenti sintomi verranno considerati indice di malattia contagiosa non febbrile:

- scariche di feci non formate, con presenza di muco e sangue;
- occhi arrossati con lacrimazione o muco di tipo purulento, accompagnato eventualmente da parziale e/o totale chiusura dell'occhio per gonfiore palpebrale;
- presenza di numerose afte, ulcere biancastre e/o papule rosse sulla mucosa della lingua, del palato, della parte interna delle guance e gengive, accompagnate eventualmente da bollicine sulla cute intorno alla bocca, con difficoltà ad alimentarsi.

9. Nei casi indicati nel comma precedente non è previsto l'obbligo di presentazione del certificato di riammissione: restano salve le diverse disposizioni eventualmente dettate dai progetti statali, regionali o dell'UE per l'accesso a specifiche agevolazioni.

## Articolo 14 –Funzionamento e rette del servizio a titolarità comunale e del servizio privato

1. Il servizio educativo in contesto domiciliare a titolarità comunale sarà attivo da settembre a luglio di ogni anno scolastico, per 5 giorni dal lunedì al venerdì, con orario 8.00-16.00, con possibilità di frequenza per l'orario totale (8.00-16.00) o parziale (8.00-13.00 con pranzo).

2. Per ogni anno educativo la Giunta Comunale determina le tariffe/rette per il servizio educativo a titolarità comunale e disciplina le modalità applicative, in relazione alle diverse possibilità di fruizione del servizio (tempo pieno, tempo parziale), le eventuali esenzioni in base all'Isee, oltre ai casi di assenza dal servizio, cessazione e decadenza.

3. Il Comune di San Marcello Piteglio partecipa con il proprio servizio educativo in contesto domiciliare a progetti e bandi statali, regionali o dell'UE per l'accesso a specifiche agevolazioni e si impegna a stipulare idonea convenzione, necessaria alla partecipazione ad eventuali bandi, con il servizio educativo domiciliare privato accreditato presente sul territorio, se interessato.

4. Il servizio educativo domiciliare privato stabilisce autonomamente orari di funzionamento, modalità di frequenza e rette.

## **TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DEL SISTEMA PUBBLICO INTEGRATO**

### **Articolo 15 - Coordinamento pedagogico**

1. Il Comune di San Marcello Piteglio verifica il progetto educativo ed organizzativo relativo ai servizi presenti nel proprio territorio, il loro reciproco raccordo e il loro inserimento nella rete delle opportunità educative offerte, secondo quanto previsto dalla normativa regionale e dal coordinamento zonale.
2. I soggetti gestori dei servizi educativi, sia pubblico che privato, assicurano nei singoli servizi le funzioni di direzione organizzativa-gestionale e le funzioni di coordinamento pedagogico. Dette funzioni sono quelle previste dall'art. 6 comma 23 del Regolamento Regionale n. 41/R/2013.

### **Articolo 16 – Personale educativo**

1. Il personale educativo dei servizi all'infanzia pubblici e privati deve essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente per la professione di educatore all'infanzia.
2. Il servizio educativo in contesto domiciliare a titolarità comunale sarà gestito in forma indiretta, tramite affidamento a soggetto esterno, a seguito di idonee procedure, che sia in possesso di idonei requisiti ed in particolare garantisca personale educativo come descritto al punto precedente.

### **Articolo 17 - La formazione permanente**

1. Caratteristica fondamentale di ogni servizio educativo è la qualificazione del personale che vi opera. Fermo restando quanto stabilito nell'articolo 16, deve essere garantita la formazione permanente e l'aggiornamento degli educatori, sia con eventuali programmi autonomi, sia attraverso la partecipazione a percorsi formativi promossi e gestiti dal Coordinamento zonale e comunque nel rispetto della normativa regionale.

### **Articolo 18 - Servizio di refezione**

1. Nei servizi del sistema pubblico integrato in cui sia previsto, viene erogato un servizio di mensa sia per i bambini che per il personale.  
Per il servizio educativo domiciliare a titolarità comunale, il servizio di refezione potrà essere effettuato tramite approvvigionamento esterno o tramite la mensa scolastica comunale in gestione esternalizzata, con sede in San Marcello Pistoiese, Via Lisa dei Lapi, 314. Lo sporzionamento dei pasti avverrà comunque all'interno del servizio.
2. Per il servizio educativo domiciliare deve essere previsto un apposito programma alimentare (tabella dietetica e menù) approvato dal servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'Azienda A.S.L. competente.

### **Articolo 19 - Raccordo con i Presidi Socio-Sanitari Pubblici**

1. Il Comune di San Marcello Piteglio ed il soggetto titolare del servizio educativo privato inserito nel sistema pubblico integrato dell'offerta sono tenuti ad assicurare gli opportuni raccordi con i presidi sociosanitari pubblici del territorio in ordine alle seguenti materie:
  - informazione, prevenzione e sorveglianza igienico-sanitaria;
  - disciplina delle segnalazioni dei casi di disagio fisico, psicologico, sociale.

## **TITOLO VII - AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO E ACCREDITAMENTO**

### **Articolo 20- Autorizzazione al funzionamento**

Sono sottoposti al regime dell'autorizzazione al funzionamento tutti i servizi educativi per la prima infanzia a titolarità privata, ai sensi della L.R. 32/2002 e s.m.i. e del Regolamento regionale 41/R/2013 e s.m.i.

Il competente servizio SUAP, su istanza del gestore del servizio, rilascia l'autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia sul territorio comunale nel rispetto della normativa vigente. Fino al rilascio dell'autorizzazione, il gestore non può svolgere la relativa attività.

I requisiti per il rilascio dell'autorizzazione e per il suo rinnovo al termine della durata (tre anni) sono disciplinati dal Regolamento regionale 41/R/2013 e s.m.i., Titolo V, Capo I.

### **Articolo 21- Accredimento**

I soggetti titolari di servizi educativi privati autorizzati possono presentare al competente servizio SUAP l'istanza di accredimento. L'autorizzazione al funzionamento è presupposto inderogabile per l'accredimento.

I requisiti per il rilascio dell'accredimento e per il suo rinnovo al termine della durata (tre anni) sono disciplinati dal Regolamento regionale 41/R/2013 e s.m.i., Titolo V, Capo I e dalle norme del presente Regolamento nelle quali si fa espresso riferimento allo stesso.

### **Articolo 22 - Vigilanza**

1. Il Comune di San Marcello Piteglio mediante gli Uffici Comunali competenti per i Servizi Educativi della prima Infanzia, vigila sul funzionamento delle strutture autorizzate e accreditate presenti sul suo territorio, effettuando almeno due ispezioni all'anno delle stesse.
2. Qualora, nell'esercizio delle competenze di vigilanza di cui al precedente comma, il Comune rilevi la non ricorrenza delle condizioni che dettero luogo al rilascio dell'autorizzazione o dell'accredimento, provvede, previa diffida a ottemperare alle condizioni richieste, alla revoca dell'autorizzazione o dell'accredimento.

## **TITOLO VIII - NORME FINALI**

### **Articolo 23 - Norma finale**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge in materia